



L'APPUNTAMENTO È QUESTO SABATO DALLE 10 ALLE 18 NEL CUORE DEL CENTRO CITTADINO DEL CAPOLUOGO BRIANZOLO

Un concentrato di emozioni per abbattere ogni tipo di barriera e pregiudizio Torna in piazza Trento l'«Ability Day», l'evento per promuovere l'inclusione

MONZA (dms) Emozioni concentrate in un unico evento, un'unica piazza, una stessa voce, che chiede l'abbattimento delle barriere, il superamento di quei pregiudizi culturali e sociali per arrivare, prima possibile alla realizzazione di una città completamente e indiscutibilmente che si possa definire come "la capitale dell'inclusione". C'è tutta questa energia positiva alle spalle dell'iniziativa che andrà in scena questo sabato, il 5 ottobre, nel cuore del centro cittadino, in piazza Trento e Trieste, dalle 10 alle 18. L'«Ability Day» è giunto alla terza edizione e, come annunciato da organizzatori e sindaco in occasione del lancio ufficiale della manifestazione, è destinato a crescere sempre più, di anno in anno, per coinvolgere tutte le realtà del territorio. «Vogliamo investire i pregiudizi - ha spiegato il primo cittadino **Dario Allevi**, accompagnato alla conferenza stampa di giovedì dagli assessori **Andrea Arbizzoni**, **Federico Arena** e **Desirée Merlini** - Monza è una città che guarda alla disabilità



con una visione inclusiva. Basti pensare a tutti i percorsi attivati, ai progetti sull'autismo, alla cura delle persone con demenza, al sodalizio ormai storico con il Veliero che fa recitare persone con disabilità. I risultati di questi sodalizi sono straordinari. Collaborare con realtà come PizzAut, o come la Silvia Tremolada, solo per citarne due ma servirebbero ore per ricordare tutte le associazioni, è un privilegio. Que-

sto evento sarà importantissimo perché metterà insieme tantissime di queste realtà. E non sarebbe stato possibile senza l'impegno, il lavoro e l'energia di Alessio Tavecchio». L'iniziativa di sabato, infatti è proprio promossa dalla Fondazione Alessio Tavecchio che per il terzo anno consecutivo ha voluto spiegare a tutti il senso e l'importanza dello sport come attività che non deve conoscere alcuna barriera.

«Quello che chiediamo ai partecipanti è di sperimentare i limiti dello sport paralimpico - ha chiarito Tavecchio - E' un po' come ribaltare la situazione, domandando alle persone di testare le proprie abilità simulando di avere delle disabilità. I risultati sono sorprendenti, alla fine non si riesce più a capire chi abbia veramente una disabilità e chi no. Un ringraziamento va a chi ha sostenuto questa iniziativa, chi ha messo la benzina nel motore per farla funzionare al meglio. Il nuoto, dopo il mio incidente, è stato l'elemento concreto che mi ha permesso di superare il dramma. Questo è lo sport: la vita. Ability Day nasce per condividere attraverso lo sport le emozioni, realizzando un evento di inclusione. Quest'anno abbiamo ingrandito il villaggio paralimpico, e avremo delle esibizioni tra una gara e l'altra. Poi, altra novità importantissima, ci sarà una dimostrazione di ballo. Questa attività è possibile grazie al finanziamento di 50mila euro finanziato dalla Fondazione Vodafone».